

Sono stati scoperti in una baita: preparavano un attentato terroristico?

Arrestati tre giovani a Cuneo con armi e materiale sospetto

Una quarta persona è fuggita - Estremo riserbo mantenuto dagli inquirenti che smentiscono l'ipotesi - Gli agenti in borghese sono entrati in azione al capolinea delle corriere di Saluzzo - Violenta colluttazione, nessuna sparatoria

Dal nostro inviato CUNEO - Era in preparazione un assalto al supercarcere di Cuneo, dove sono rinchiusi parecchi terroristi? La voce è corsa insistentemente dopo l'arresto di un detenuto...



CUNEO - La baita-covo dei brigatisti; accanto al titolo: armi e oggetti sequestrati all'interno

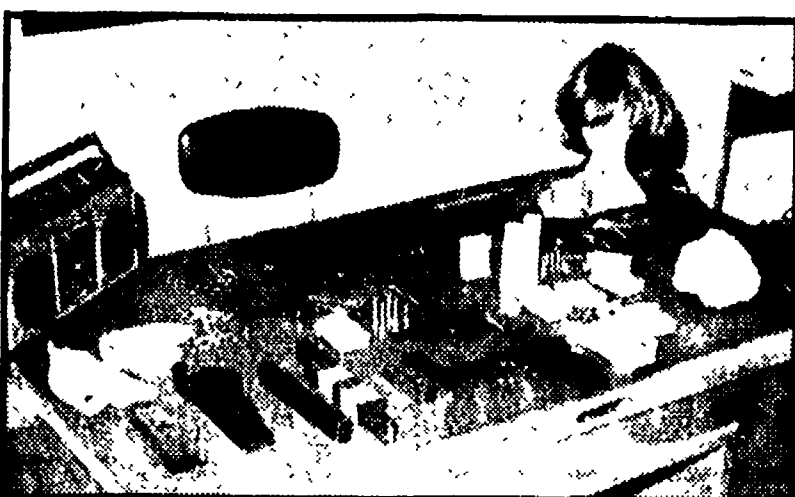
Vediamo di riepilogare i fatti. Gli arrestati sono tutti elementi più noti alla polizia. Claudio Vito, 23 anni, residente a Genova, era ricercato dalle procure di Siena e Lucca per rapina, furto e detenzione di armi...

I tre, e forse una quarta persona sfuggita alla cattura, erano seguiti da tempo. Qualcuno aveva segnalato la loro presenza, resa sospetta dalla stagione poco propizia alle vacanze in montagna...

La polizia mantiene un estremo riserbo, i funzionari della Digos si limitano a dichiarare che si lavora per accertare se i tre hanno avuto a che fare con recenti episodi di terrorismo...

Si disse che tutto quel materiale era da mettere in relazione di un detenuto «comune» che si era convinto a passare nelle file del terrorismo e che stava per essere trasferito da Marassi a Pisa...

Il funzionario lo aveva trovato in possesso di una pistola e di documenti falsi. Bisogna ancora aggiungere che il nome di Claudio Vito figurava nell'agenda di un nappista che era stato catturato a Milano.



E' arrivato ieri in aereo da Parigi Pace è a Rebibbia: anche per lui estradizione-lampo

ROMA - Da ieri anche Lanfranco Pace si trova nel braccio speciale del carcere romano di Rebibbia, a disposizione dei magistrati dell'inchiesta Moro. Vi è giunto nel tardo pomeriggio dopo un volo a bordo di un aereo militare italiano partito da Parigi...

Identiche anche le motivazioni espresse dalla Chambre d'Accusazione per la concessione dell'estradizione di Pace e Piperno. Secondo i giudici della Corte d'Appello parigina...

Secondo la Chambre d'Accusazione, per tutti questi elementi di accusa, contenuti nel mandato di cattura del 29 agosto, i giudici italiani hanno fornito «indizi gravi, precisi e concordati, tali da giustificare l'estradizione».

Per una diversa politica edilizia

Abitazioni e sfratti Convergenza PCI-PSI No a tasse più alte

I comunisti si oppongono alle nuove imposizioni fiscali - Dichiarazione di Libertini - Il TAR sull'indicizzazione dell'equo canone

ROMA - Una «larga area di convergenza e di consenso» tra PCI e PSI sui temi della politica della casa, è emersa al termine di un incontro di parlati svolti in questi giorni...

Proteste e giudizi negativi da più parti sulle nuove tassazioni sulla casa. Oltre all'aumento delle imposte sulle seconde case rievocato dalla legge finanziaria all'esame del Senato...

I comunisti esprimono dissenso su questa decisione e annunciano che nella discussione della legge finanziaria proporranno la soppressione dell'art. 3, relativo alla rivalutazione degli esteri catastali...

Le due delegazioni hanno denunciato i contenuti «gravi e negativi» del decreto sugli sfratti e della parte della legge finanziaria dedicata alla casa...

In proposito, il sen. Lucio Libertini, responsabile della commissione casa del PCI ha dichiarato: «Il governo annuncia un inasprimento dell'imposizione fiscale sulle abita-

zioni. I comunisti esprimono dissenso su questa decisione e annunciano che nella discussione della legge finanziaria proporranno la soppressione dell'art. 3...

«Sempre in materia di casa, scalpone ha suscitato la sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio che ha deciso che l'ISTAT non potrà, in materia di equo canone, pubblicare dodici indici all'anno (come ha fatto finora)...

Il governo e il Parlamento - ha dichiarato Mannino segretario dell'UPPI (l'organizzazione che era ricorsa al TAR) - sono chiamati ad intervenire con urgenza per eliminare i punti oscuri. Le responsabilità delle ulteriori incertezze ricadono tutto sul governo...

Claudio Notari

Gli aggressori del perito a Torino

Non hanno rubato documenti decisivi della perizia Negri

Gran parte dei documenti trafugati si riferiscono a casi di criminalità comune - Ma gli inquirenti affermano: cercavano materiale sul « caso Moro »

Dalla nostra redazione TORINO - Che cosa cercavano dopo le 14. Si sapeva che il gruppo era solito servirsi di mezzi pubblici per scendere a Saluzzo, e si è tesa una trappola nel piazzale della stazione delle corriere SATIP...

Questo potrebbe significare che i presunti terroristi hanno cercato la documentazione cui erano interessati, ma che non l'abbiano trovata perché accuratamente nascosta dal perito torinese e che, nella fretta, abbiano trafugato cartelle di vario genere fra cui, come è stato rivelato, appunti di lavoro del prof. Piazza relativi all'esame di altre telefonate per lo più collegate a casi di criminalità comune...

estorsioni nelle quali gli autori minacciavano i destinatari, fissavano appuntamenti e condizioni per le trattative. Tuttavia non vi sarebbero dubbi - secondo quanto hanno affermato gli stessi inquirenti - che i due terroristi protagonisti ieri della irruzione nella casa del prof. Roberto Piazza cercassero materiale riguardante le « Brigate rosse » ed in particolare il « caso Moro ».

La loro « perquisizione » è stata accurata e meticolosa, ma, secondo i carabinieri, non ha dato grandi frutti. I due avrebbero portato via alcuni verbali di consegna riguardanti le registrazioni della « voce » di Tony Negri e di quella del telefonista che parlò con la moglie dell'on. Moro, appunti sui risultati delle prove elettroniche fatte dal perito ed altri documenti - come dicevamo - estranei alla vicenda.



Autorizzazione a procedere per Vitalone concessa ieri dal Senato

ROMA - L'assemblea di palazzo Madama ha concesso ieri sera - relatore il consigliere Benedetto - l'autorizzazione a procedere nei confronti di Claudio Vitalone, ex sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma...

La bagarre pregressuale nella DC

Donat Cattin alza il tiro nella guerra ad Andreotti

Dichiara che non lo voterebbe alla segreteria - I temi dell'attività di governo all'esame della Direzione PSI

ROMA - Mentre i socialisti democratici insistono a dare all'incontro dell'altro giorno tra Craxi e Longo il valore di una « polizza d'assicurazione » per la sopravvivenza del governo Cossiga, i socialisti si mostrano intenzionati a non avallare questa versione...

Nella più completa estraneità ai problemi e alle attese reali del Paese, il dibattito pregressuale democristiano continua intanto a far registrare quotidianamente episodi della guerra intestina tra le diverse correnti. In una riunione romana del suo gruppo, per il quale ha rivendicato con successo il « marchio controllato » di « Forze nuove » (contesogli dallo « scissionista » Brodotta), Donat Cattin ha aperto il dibattito di Andreotti alla segreteria del partito: « Non arrt certamente - ha annunciato - il voto dei forzisti ».

sposta sferzante: « E' un candidato al congresso di Torino. Craxi, ieri pomeriggio, ha evitato ogni argomento estraneo all'ordine del giorno; e quanto al governo, ha preannunciato un « passo ufficiale » del suo partito per richiamare l'attenzione sui problemi del Mezzogiorno e sulla gravità della situazione calabrese in particolare. Nella più completa estraneità ai problemi e alle attese reali del Paese, il dibattito pregressuale democristiano continua intanto a far registrare quotidianamente episodi della guerra intestina...

Fermo richiamo del PCI

Riforma sanitaria: il governo è latitante

ROMA - La latitanza del governo alla commissione Sanità del Senato sta ormai diventando un fatto abituale. Anche martedì, pur essendo in discussione due argomenti di notevole rilievo, come la composizione della commissione bicamerale per i pareri sui decreti delegati, previsti dalla riforma sanitaria, e il parere sulla legge finanziaria (che prevede non dimentichiamolo una spesa di 16 mila miliardi per la sanità) né il ministro Altissimo né alcuni dei sottosegretari si è presentato in commissione.

Non si sono presentati a rispondere

Aumento dei farmaci: silenzio dei ministri

ROMA - Il governo che, la scorsa settimana, attraverso il CIP ha deciso l'aumento generalizzato del prezzo dei medicinali (l'incremento medio è del 21,3 per cento), dopo il colpo di mano si è sottratto al giudizio delle commissioni Sanità e Industria della Camera, che ieri mattina avrebbero dovuto esaminare una risoluzione del gruppo comunista sulla materia. Documento che, pur non escludendo le misure di aumento necessarie, tendeva a impedire una scelta così ampia (su 24 mila prodotti) e mirava a richiamare il governo ad assolvere l'incarico agli obblighi derivantigli dalla legge sulla determinazione del metodo di calcolo del prezzo dei farmaci...

Dalla redazione

PALERMO - Un emnesmo, ridicolo sequestro su tutto il territorio nazionale della rivista satirica « Il Male » è stato disposto ieri dal sostituto procuratore di Palermo, Luigi Croce. Lo « scherzo », feroce e amaro, degli umoristi, stavolta riguarda un improbabile Vito Ciancimino, il chiacchieratissimo ex sindaco di Palermo che, interistretto « nel suo eremo segreto nel Corleone » ricicla « nomi e cognomi » di « mandanti e killer degli ultimi delitti ». Sulla quattro pagine di una fissa « edizione straordinaria » del Giornale di Sicilia, il quotidiano del mattino palermitano, l'accusa viene rivolta a qualche mandante assurdo, come l'arcivescovo della città, il cardinale Pappalardo, ed è subito accompagnata persino da una « seconda smentita » della patrona della città, Santa Rosalia.

Nel finto « Giornale di Sicilia »

Sequestrato il Male «speciale Ciancimino»

Sporse qua e là alcune terribili fondate da un ministro in carica, ad operatori finanziari ed assessori maneggeri. In una « breve » su una colonna in pagina interna, « l'emnesimo incidentale » a Punta Raisi, con « 117 decessi », fortunatamente tutti catalani. E, accanto, analogo, striminzito rilievo, il crollo di un edificio costruito dai Fratelli Spatola - postini di Sindona - con 13 operai morti, 10 dei quali, si precisa, presentavano anche « inspiegabili » ferite d'arma da fuoco.

fruttura di pasta di ceci, sarebbe « cancerogena »; una frana che ha fatto giungere sino in riva al mare la città di Callanissetta, che si trova nel cuore dell'isola. Condiscende e completa il tutto un « taccuino » del giornale, lo stesso che ha pubblicato in questi giorni una penosa « autodifesa » a puntate di Ciancimino, con i numeri di telefono e da ricordare a alcuni potenti chiacchierati e qualche frecciata per addetti ai lavori. Una gustosa manichetta pubblicitaria, accanto alla testata del giornale, fa la pubblicità, infine, alle « divise carcerarie » prodotte dalla ditta Ca-

stro, il cognome dell'ultimo assessore dc spedito in galera per un'asta truccata. Molte verità, dunque, assieme a una serie di notizie incante per gusto dissacrante di « non sense ». Ma il magistrato non sembra essere copio. L'ordinanza di sequestro ha, infatti, notissime false e tendenziose capacità di turbare l'ordine pubblico e, per effetto di alcune (anche se limitate) cadute di gusto, persino di « oscenità ». A Palermo il numero 43 del « Male » era andato a ruba, provocando anche reazioni intipiche di certuni, presi di mira. Sicché, quando nella notte gli agenti della sezione « Costumi » della questura erano andati ad eseguire il sequestro presso il magazzino del distributore del giornale, avevano trovato pochissime copie.

V. Va.